



*Approvate ieri dal Consiglio dei Ministri le nuove disposizioni in materia di fumo e tutela dei minori. Il prof. Marco Alloisio, presidente della LILT, sezione provinciale di Milano, commenta le novità legislative*



Milano, 13 ottobre 2015 – Ulteriori e importanti passi avanti nella lotta al fumo, grazie all’approvazione del decreto legislativo sui tabacchi, che recepisce la direttiva 2014/40/UE del Parlamento europeo. In dettaglio, il Consiglio dei Ministri, su spinta del Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, ha dato il via libera alle nuove disposizioni legislative relative alla lavorazione, presentazione e vendita dei tabacchi e dei prodotti correlati.

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – LILT, sezione provinciale di Milano, accoglie con favore il nuovo decreto, soprattutto perché particolarmente attento alla tutela dei minori.

“Siamo molto soddisfatti e pensiamo che queste novità legislative siano un importante passo avanti nella lotta al fumo – afferma Marco Alloisio, presidente LILT Milano – In Italia, infatti, dopo un primo calo, conseguente all’entrata in vigore della legge Sirchia (10 gennaio 2005), i fumatori sono di nuovo in aumento. In grande ripresa gli ex fumatori – solo il 20% di chi si sottopone a programmi di disassuefazione dal fumo smette davvero – ma anche i neofumatori, soprattutto donne e giovani”.

Tra le nuove misure, che entreranno in vigore a fine dicembre, spuntano le immagini choc sui pacchetti di sigarette, già comuni in altri Paesi dell’Unione Europea, il divieto di vendita delle confezioni da 10 sigarette e il divieto di fumo in auto con minori e donne in gravidanza. Il provvedimento prevede anche il divieto di vendita ai minori di sigarette elettroniche e contenitori di liquido di ricarica con presenza di nicotina; il divieto di fumo all’esterno degli ospedali e degli Irccs pediatrici, nonché in quelle dei singoli reparti pediatrici, ginecologici, di ostetricia e neonatologia.

“Sarebbe importante vietare il fumo all’esterno di tutte le strutture ospedaliere italiane e aumentare ancora il prezzo delle sigarette, anche se il divieto di vendita dei pacchetti da 10 è già un ottimo inizio –

continua Alloisio – Purtroppo, dati recenti ci dicono che i ragazzi milanesi iniziano a fumare intorno agli 11 anni, per questo dobbiamo continuare a promuovere programmi di sensibilizzazione sul fumo. Smettere di fumare fa bene a qualsiasi età; è dimostrato, infatti, che abbandonare la sigaretta dopo i 60 anni previene comunque non solo la comparsa del tumore al polmone, ma anche il rischio di malattie cardiovascolari”.

E proprio per la tutela dei bambini, LILT Milano promuove, da settembre 2014, il progetto *Agenti 00Sigarette Missione Lilt* patrocinato dall’Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, per la prevenzione del tabagismo, che si affianca all’educazione dei corretti stili di vita. Il progetto è rivolto ai bambini delle classi quarte delle scuole primarie, coinvolti in un impegno personale contro il fumo, attraverso l’uso del linguaggio teatrale e di materiali di sensibilizzazione.

*fonte: ufficio stampa*